

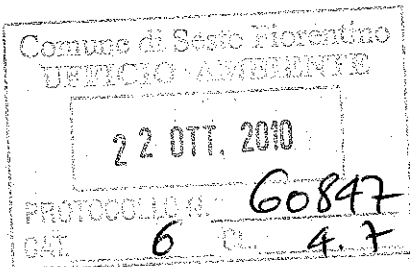
- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



ARPAT
 Agenzia regionale
 per la protezione ambientale
 della Toscana

Servizio sub-provinciale ARPAT
 MUGELLO - PIANA DI SESTO F.NO
 via Don L. Sturzo, 29
 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
 tel. 055.8496214 - fax 055.8494514
 p.iva 04686190481
www.arpat.toscana.it

Prot. n. 0076210 cl. SP_MU.01.23.11/11.2 del 21/10/2010



Al Comune di Sesto Fiorentino
 Settore Assetto del Territorio
 Servizio Ambiente
 Via Dante Alighieri, 8
 50019 Sesto Fiorentino (FI)
 Fax.: 055.44.96.781

Alla Provincia di Firenze
 Qualità Ambientale
 Fax: 055.36.80.92

pc Area Direzione Tecnica
 ARPAT

Oggetto: Cod. sito P.V.F. 8356 – 107888 ESSO, Via I Settembre a Sesto Fiorentino (FI).
 Parere su "Variante al progetto definitivo di bonifica – Fase 1". Conferenza
 dei Servizi del 21/10/2010

Visita la convocazione della conferenza dei servizi per il 21/10/2010 relativa al sito ex Punto Vendita carburanti ESSO, Via I Settembre a Sesto Fiorentino (FI), sulla documentazione presentata dalla ESSO ITALIANA S.r.l., in qualità di soggetto responsabile, ad Arpat in data 06/09/2010 Prot. n. 64151.

Premesso che

- Nel Maggio 2004 è stata accertata e comunicata alle Autorità competenti la presenza di idrocarburi all'interno di una vasca in mattoni di proprietà privata adiacente al punto vendita in esame;
- Nel Giugno 2004 è stato presentato il piano di caratterizzazione; l'approvazione è stata effettuata con Determina n. 334/2005 del Comune di Sesto Fiorentino;
- Nell'Agosto 2005 è stata redatta la "relazione tecnica descrittiva del Piano di investigazione iniziale e progetto preliminare di bonifica ai sensi del DM 471/99", approvato con Determinazione n. 1325/2005 del Comune di Sesto Fiorentino;
- Nel Marzo 2006 presentazione del "progetto definitivo di bonifica" Conferenza dei Servizi del 07/10/08 per approvazione con prescrizioni e richieste integrazioni del progetto definitivo di bonifica;

- Nel Febbraio 2009 è stata rilasciata dal Comune di Sesto Fiorentino l'autorizzazione allo scarico;
- Nell'Aprile 2009 approvazione del progetto definitivo di bonifica con Determinazione n. 460/2009 del Comune di Sesto Fiorentino;
- L'impianto ha sospeso le vendite a dicembre del 2008 ed a settembre del 2009 ha realizzato lo svuotamento e pulizia dei serbatoi con produzione di 1.750 kg di rifiuto CER 05.01.03 "morchie".

Considerato che

- L'area di pertinenza del sito presenta terreni di recente copertura e costituiti da sedimenti alluvionali, costituiti principalmente da ciottoli e argille limo - sabbiose in orizzonti e/o lenti con basse permeabilità;
- La falda idrica superficiale risulta contenuta in un acquifero semiconfinato il cui letto si attesta ad una profondità di circa 12,0 - 12,5 m dal p.c. e presenta una direzione di deflusso da nord a sud. Il livello piezometrico misurato è di circa 5,0 m dal p.c. ed è di scarso rilievo sia in termini di permeabilità che di spessore;
- In prossimità del confine ovest è presente il fiume Rimaggio;
- Nella caratterizzazione del sito sono state adottate le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale previsti dalla tabella 1 - colonna A e per le acque sotterranee le concentrazioni soglia di contaminazione della tabella 2, Allegato 5 alla parte quarta del Titolo V del D.Lgs. 152/06;
- Gli obiettivi di bonifica si riferiscono ad i limiti per il terreno relativi a: idrocarburi C>12 e <12, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, MTBE e Piombo e per le acque sotterranee relativi a: idrocarburi totali (n - esano), Benzene, Toluene, Etilbenzene, paraXilene, MTBE e Piombo;
- Nell'area sono installati n. 11 punti di monitoraggio di cui n. 2 (PM1 e PM2) installati precedentemente alla caratterizzazione, n. 1 pozzo privato (Scartabelli), n. 5 sondaggi realizzati nel luglio del 2005 e n. 4 sondaggi realizzati nel marzo 2006;
- Dalle indagini è emersa la contaminazione del suolo da idrocarburi (ma anche dei diversi parametri investigati) in corrispondenza del lato sud del punto vendita da circa 3,0 a 6,0 m dal p.c. nel PM-3, MP-1 e VEP-1 e l'estensione della contaminazione risulta rappresentata nella tavola denominata Fig. 7 del progetto definitivo pervenuto a questo Servizio con prot. 35041 del 04.05.2009;
- Nel progetto di cui sopra, al punto 4.3 relativo a "estensione della contaminazione nelle diverse componenti ambientali", vengono realizzate stime inerenti l'area di contaminazione derivante da idrocarburi per le matrici terreno e falda";
- L'analisi dei campioni di acqua prelevati nei monitoraggi dei pozzi ha evidenziato una riduzione dei livelli di contaminazione dal 2005 al 2009, anche se le analisi di aprile e dicembre 2009 evidenziano una contaminazione da MTBE superiori ai 10 µg/l in corrispondenza dei PM-6 e PM-8;

Visto che

- Il progetto definitivo di bonifica approvato con Determinazione n. 460/2009 del Comune di Sesto Fiorentino, prevedeva il trattamento dei terreni con sistema SOIL Vapor Extraction/Bioventing ed il trattamento delle acque di falda con Pump e Treat ;

- La variante al progetto di bonifica è relativa alla definizione degli interventi di dismissione del PV programmate dalla Società Esso che prevede la rimozione del parco serbatoi, delle relative tubazioni e di parte del terreno con evidenze di contaminazione da idrocarburi. Il parco serbatoi da rimuovere è costituito da n. 3 serbatoi da 10 m³ (stoccaggio benzina senza piombo), n. 1 serbatoio da 7,5 m³ (stoccaggio benzina senza piombo), n. 1 serbatoio da 10 m³ (stoccaggio gasolio);
- La modifica di cui sopra prevede la suddivisione della bonifica in due fasi:
 - 1) rimozione completa delle potenziali sorgenti primarie (serbatoi e tubazioni);
 - 2) rimozione dell'eventuale sorgente secondaria (terreno contaminato): di tale fase viene proposto di produrre, successivamente allo svolgimento della fase 1°, un elaborato progettuale su cui verrà elaborato un nuovo modello concettuale del sito e saranno descritte le modalità secondo le quali saranno proseguite le attività in sito;
- L'intervento di rimozione dei serbatoi interrati comprenderà le seguenti operazioni: verifica condizioni Gas free all'interno dei serbatoi, asportazione della pavimentazione superficiale, asportazione terreno sovrastante e circostante i serbatoi previa realizzazione di screening in sito (pareti e fondoscavo) con fotoionizzatore portatile dei vapori organici totali, rimozione/caricamento/trasporto dei serbatoi da rottamare, escavazione e smaltimento del terreno contaminato e di eventuale presenza di acqua di falda negli scavi, campionamento del fondo degli scavi in corrispondenza di ogni serbatoio estratto e da ciascuna parete di scavo (a quota pari alla metà della profondità dello scavo e pari ad almeno un campione ogni 8 metri di parete scavata), ritombamento degli scavi al termine di rimozione del terreno contaminato e delle operazioni di campionamento.

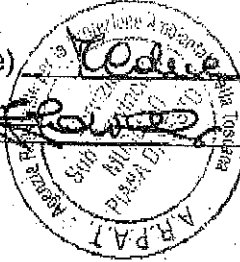
Tutto ciò premesso si esprime parere:
favorevole alle seguenti condizioni

- a) Deve essere indicata la profondità dei serbatoi da dismettere e dei vari punti di profondità per le indagini dei terreni potenzialmente contaminati. Risulta necessario comunque prevedere che i sondaggi siano spinti almeno un metro al di sotto del piano di posa dei serbatoi e che venga preso un campione rappresentativo del fondo scavo, del piano di posa delle cisterne oltre che di ciascuna parete dello scavo (con modalità di campionamento proposto);
- b) Nel caso non fossero stati presi in considerazione, dovranno essere previste indagini anche in prossimità di sottoservizi, pozzetti o in generale punti critici attualmente non contemplati;
- c) Considerato le indagini svolte nell'area oggetto di bonifica, prima di realizzare l'intervento di bonifica, si ritiene necessario realizzare una stima ipotetica dell'estensione dell'area e della volumetria del terreno da rimuovere corredata di una planimetria delle diverse aree di intervento, modificando quanto già indicato nel precedente progetto di bonifica di cui alla tavola denominata Fig. 7.

Infine si fa presente che:

- Deve essere data indicazione dettagliata sulle modalità di ritombamento degli scavi, in particolare per quanto riguarda l'iter di caratterizzazione dei terreni, ai fini del rispetto dei limiti di cui alla tabella 1 - colonna A, Allegato 5 alla parte quarta del Titolo V del D.Lgs. 152/06, e dello smaltimento dei terreni;
- allo scrivente servizio deve essere comunicato il programma degli interventi per gli accertamenti in contraddittorio del procedimento in esame.

Firma Responsabile istruttoria (per l'elaborazione)



data 21/10/2010

Firma Responsabile UO (per l'approvazione)

data 21/10/2010